

Coordinamento dei Gruppi di Azione Locale
del Veneto



Iniziativa finanziata con fondi FEASR del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, Asse 4 Leader
Organismo responsabile dell'informazione: GAL Padova
Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione Piani e Programmi del Settore Primario

Programmazione 2014 – 2020 spunti, riflessioni e scelte strategiche

*Le indicazioni raccolte dai GAL del Veneto
tramite consultazione*

Venerdì 24 maggio 2013

ore 15:00

Sala Convegni - Camera di Commercio di Padova,
Piazza Insurrezione 1/a Padova.

Quali priorità e quali obiettivi per le future iniziative
di sviluppo locale di tipo partecipativo nel Veneto?
Le preferenze espresse dagli operatori locali

Presentazione a cura di:

Mauro Varotto





I 14 Gruppi di azione locale «Leader» del Veneto per il periodo 2007-2013



PSR 2007/2013 - LEADER - AMBITI TERRITORIALI DESIGNATI DEI GAL VENETI

- GAL CANDIDATI**
- GAL ALTO BELLUNESE
 - GAL PREALPI E DOLOMITI
 - GAL PATAVINO SCARL
 - GAL BASSA PADOVANA SCARL
 - GAL POLESINE DELTA DEL PO
 - GAL POLESINE ADIGE
 - GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA SCARL
 - GAL TERRE DI MARCA SCARL
 - GAL VENEZIA ORIENTALE
 - GAL ANTICO DOGADO
 - GAL MONTAGNA VICENTINA
 - GAL TERRA BERICA Società Cooperativa
 - GAL BALDO LESSINIA
 - GAL DELLA PIANURA VERONESE





Il percorso dei 14 Gruppi di azione locale «Leader» del Veneto verso la programmazione UE 2014-2020

I FASE: SEMINARI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE



Sviluppo territoriale:
Montagna veneta

Sviluppo locale:
ambiti dei GAL

II FASE: CONSULTAZIONE

Verso la programmazione dell'Unione europea 2014-2020

Rafforzare le iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

Consultazione per definire nuovi obiettivi e strategie di sviluppo del territorio

III FASE: PROPOSTA PER LA MONTAGNA VENETA



Verso la programmazione dell'Unione europea 2014-2020

Un patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
delle zone montane del Veneto

Montagna Veneta 2020

MONTAGNA VENETA 2020 - cerimonia di sottoscrizione del Protocollo
d'Intesa "Montagna Veneta 2020"



Un patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva delle zone montane del
Veneto.
Sottoscrizione del patto Venerdì 11 gennaio 2013.

**Un Protocollo di intesa firmato
da oltre 250 soggetti locali
(associazioni, enti locali, ecc.)
con 4 obiettivi concreti**

1

Nel PSR FEASR 2014-2020:
→ sottoprogramma "zone montane"

2

Nel POR FESR 2014-2020:
→ definizione di un **asse prioritario**
«Montagna», con obiettivi specifici
per le zone montane

3

Nel POR FSE 2014-2020:
→ **piano d'azione comune:**
«Occupazione giovanile e nuova
imprenditorialità»

4

**Sviluppo locale di tipo
partecipativo:**
→ strategie di sviluppo locale sostenute
da **piani d'azione multifondo**

III FASE: PROPOSTA PER LE FUTURE INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Verso la programmazione dell'Unione europea 2014-2020

Obiettivi e strategie delle nuove iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo



GAL Adige



GAL DeltaPo



Quadro di sintesi delle preferenze espresse dagli operatori locali

15 marzo 2013



Aggregazione e presentazione di una sintesi dei risultati delle consultazioni dei GAL

Verso la Programmazione dell'Unione europea



- 1 Quali obiettivi di sviluppo per i territori dei GAL?
- 2 Quali priorità di investimento per i territori dei GAL?

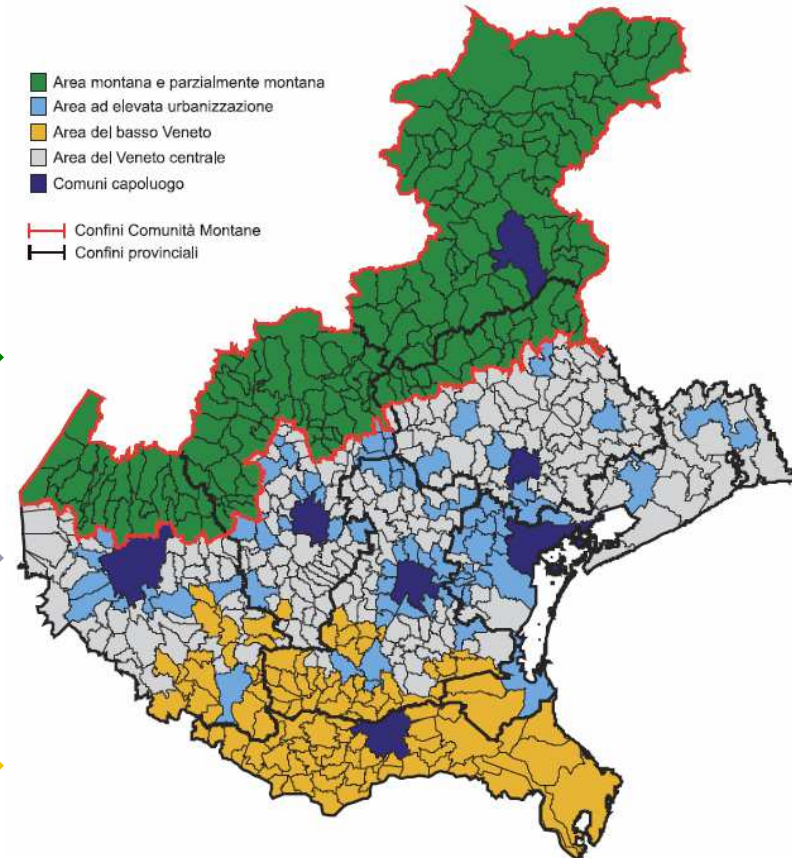
5 GAL
Montagna Veneta

3 GAL
Veneto centrale

6 GAL
Basso Veneto

AREE GEOGRAFICHE OMOGENEE

- Area montana e parzialmente montana
- Area ad elevata urbanizzazione
- Area del basso Veneto
- Area del Veneto centrale
- Comuni capoluogo
- Confini Comunità Montane
- Confini provinciali





I soggetti che hanno risposto al sondaggio, suddivisi in tre aree omogenee e per natura giuridica

Gruppi di azione locale	Totale soggetti	Privati	Publici
GAL 3. Patavino	46	28	18
GAL 4. Bassa Padovana			
GAL 5. Polesine Delta Po	28	25	3
GAL 6. Polesine Adige	15	14	1
GAL 10. Antico Dogado	29	13	16
GAL 14. Pianura Veronese	38	21	17
Area del Basso Veneto	156	101	55
GAL 8. Terre di Marca	12	5	7
GAL 9. Venezia Orientale	24	13	11
GAL 12. Terra Berica	13	3	10
Area del Veneto centrale	49	21	28
GAL 1. Alto Bellunese	19	11	8
GAL 2. Prealpi e Dolomiti			
GAL 7. Alta Marca	26	7	19
GAL 11. Montagna Vicentina	8	4	4
GAL 13. Baldo Lessinia	20	5	15
Area della Montagna Veneta	73	27	46
Totale GAL Veneti	278	149	129
		54%	46%



La prima domanda agli operatori locali: quali obiettivi di sviluppo locale rispetto agli obiettivi di «Europa 2020» e del QSC 2014-2020?



Programmatore finanziaria

MULTIANNUAL FINANCIAL FRAMEWORK (2014-2020)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTAL
Administrative expenditures	14,200	14,200	14,200	14,200	14,200	14,200	14,200	98,400
Operational expenditures	14,200	14,200	14,200	14,200	14,200	14,200	14,200	98,400
TOTAL	28,400	28,400	28,400	28,400	28,400	28,400	28,400	196,800

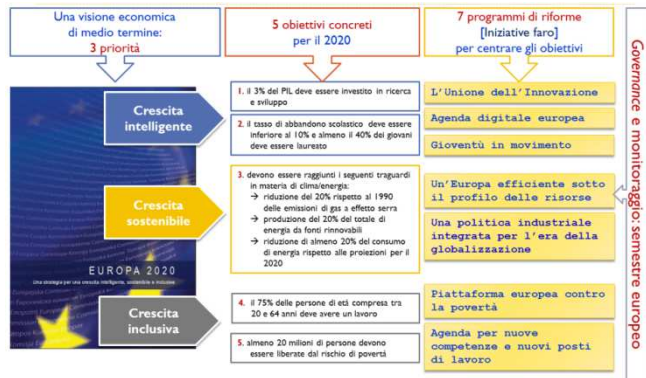
Programmi
settoriali



Quadro
Strategico
Comune

NUOVO APPROCCIO TEMATICO: 11 OBIETTIVI

1. Ricerca, sviluppo, innovazione
2. Accesso e impiego delle TIC
3. Competitività delle PMI, comprese agricoltura e pesca
4. Economia verde ed energie rinnovabili
5. Cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi
6. Ambiente e risorse naturali e culturali
7. Mobilità sostenibile di persone e merci
8. Occupazione e mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione e apprendimento permanente
11. Pubblica amministrazione efficiente



3 obiettivi economici

4 obiettivi ambientali

4 obiettivi sociali e di governance



Le preferenze espresse dagli operatori locali circa i primi 5 obiettivi di sviluppo locale

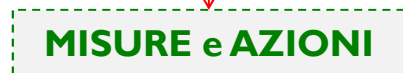
Obiettivi tematici "EUROPA 2020"	OT 1	OT 2	OT 3	OT 4	OT 5	OT 6	OT 7	OT 8	OT 9	OT10	OT11
Gruppi di azione locale	Ricerca e innovazione	Nuove TIC	Competitività imprese	Mitigazione clima	Adattamento clima	Ambiente e risorse	Trasporti sostenibili	Lavoro	Inclusione sociale	Educazione	Pubblica amministr.
GAL 3. Patavino	37	28	35	21	26	36	17	27	18	14	17
GAL 4. Bassa Padovana											
GAL 5. Polesine Delta Po	25	11	24	16	13	22	8	23	10	8	8
GAL 6. Polesine Adige	14	5	13	10	3	12	4	13	7	5	3
GAL 10. Antico Dogado	20	18	21	12	12	20	11	24	14	12	10
GAL 14. Pianura Veronese	31	23	30	14	11	22	11	32	14	21	14
Area del Basso Veneto	127	85	123	73	65	112	51	119	63	60	52
GAL 8. Terre di Marca	9	7	10	3	2	7	7	10	5	5	7
GAL 9. Venezia Orientale	19	14	18	11	8	18	5	17	15	10	7
GAL 12. Terra Berica	8	6	11	5	3	9	7	12	6	6	5
Area del Veneto centrale	36	27	39	19	13	34	19	39	26	21	19
GAL 1. Alto Bellunese	10	13	15	6	6	14	5	10	8	11	10
GAL 2. Prealpi e Dolomiti											
GAL 7. Alta Marca	20	11	22	6	3	23	12	23	11	14	11
GAL 11. Montagna Vicentina	6	5	4	4	5	3	3	3	5	7	3
GAL 13. Baldo Lessinia	13	10	12	13	12	17	3	10	7	9	9
Area della Montagna Veneta	49	39	53	29	26	57	23	46	31	41	33
Totale GAL Veneti	212	151	215	121	104	203	93	204	120	122	104



La seconda domanda agli operatori locali: quali sono le prime 10 priorità di investimento per conseguire gli obiettivi di sviluppo locale?



7 iniziative faro





Le preferenze espresse dagli operatori locali circa le priorità di investimento

N.	Priorità di investimento QSC UE 2014-2020	Numero di preferenze espresse dagli operatori locali			
		Totale	GAL Basso Veneto	GAL Veneto Centrale	GAL Montagna Veneta
1.	1.a. Promuovere gli investimenti delle imprese in ricerca, sviluppo e innovazione	135	70	39	26
2.	6.c. Investimenti nella diversificazione delle economie locali, proteggendo e sviluppando il patrimonio culturale, i paesaggi e i luoghi di interesse turistico, mediante interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, la creazione di infrastrutture ricreative, turistiche e di segnaletica nei luoghi di interesse turistico	132	66	32	34
3.	2.a. Creazione, miglioramento ed estensione dell'infrastruttura a banda larga e delle reti ad alta velocità	129	53	37	39
4.	3.1.a. Sostenere gli investimenti delle imprese agricole volti a migliorare la prestazione dell'azienda o a sostenere la sua vitalità e sostenibilità economica, nonché gli investimenti collegati alla trasformazione, alla commercializzazione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli e gli investimenti nelle infrastrutture a supporto dell'agricoltura	118	68	29	21
5.	3.a. Investimenti nella creazione di imprese, compresa la fornitura di un capitale di avvio, di garanzie, di prestiti, di capitale mezzanino e di capitale di crescita attraverso strumenti finanziari e sostegno all'elaborazione dei piani d'impresa	118	43	37	38
6.	11.a. Rafforzamento della capacità istituzionale e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici locali, con fornitura di attrezzature e infrastrutture volte a sostenere la modernizzazione dei servizi pubblici in settori come l'occupazione, l'istruzione, la salute, le politiche sociali	111	54	28	29
7.	1.d. Promuovere la cooperazione tra il settore agricolo, l'alimentare, altri settori economici e il mondo della ricerca e dell'innovazione, per attuare progetti innovativi su temi di comune interesse e sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	108	68	21	19
8.	8.a. Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive	98	41	32	25
9.	10.a. Miglioramento dell'accesso all'istruzione e alla formazione permanenti, messa a livello degli atteggiamenti e delle competenze della manodopera e miglioramento della pertinenza dei sistemi d'insegnamento e di formazione rispetto alle esigenze del mercato del lavoro	97	39	28	30
10.	3.f. Promuovere la creazione e lo sviluppo delle PMI e in settori emergenti, come la creatività e la cultura, le nuove forme di turismo, i servizi innovativi che riflettono le nuove esigenze sociali o i prodotti e servizi collegati all'invecchiamento, alle cure sanitarie, alla eco-innovazione, all'economia a bassa intensità di carbonio e all'efficienza delle risorse	92	46	25	21
11.	9.a. Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, i servizi per la custodia dei bambini, la presa a carico degli anziani e la fornitura di cure di lunga durata	86	46	15	25
12.	4.a. Promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili	81	36	25	20
13.	6.a. Promuovere la salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico	74	35	13	26
14.	3.1.b. Facilitare l'accesso all'attività agricola e il ricambio generazionale, in particolare attraverso aiuti all'avvio di imprese per i giovani agricoltori	71	47	15	9
15.	3.1.c. Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	71	44	13	14
16.	4.c. Sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa, anche mediante una maggiore utilizzazione dei contratti di prestazione energetica	68	29	16	23